

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 20

Adunanza 23 maggio 2006

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI TORINO - PROGRAMMA INTEGRATO
AMBITO "DAMIANO" - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. – PRONUN-
CIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 493 – 154591/2006

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, ELEONORA ARTESIO, PATRIZIA BUGNANO, CINZIA CONDELLO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, SILVANA SANLORENZO, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

È assente l'Assessore GIUSEPPINA DE SANTIS.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Sanlorenzo.

Premesso che per il Comune di Torino:
la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 3-45091 del 21/04/1995, modificato con la Variante Strutturale n. 38, approvata con D.G.R. n. 21-2495 del 03/04/2006;
- ha altresì modificato il suddetto Piano attraverso numerose varianti (sia parziali, sia connesse ad accordi di programma);
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 147 del 12/04/2006, il Progetto Definitivo della Variante Strutturale n. 100 al P.R.G.C., di adeguamento al P.A.I.;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 55 del 21/02/2006, il Programma Integrato in variante al P.R.G.C. relativo all'ambito "Damiano", ai sensi della L.R. 18/1996 nonché del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia in data 12/04/2006, (pervenuto il 14/04/06), per il pronunciamento di compatibilità come previsto dal citato settimo comma; (*Prat. n. 044/2006*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- superficie: 13.017 *ha* dei quali circa 1/4 a carattere collinare;

- popolazione: 865.263 ab. al 2001;
 - trend demografico: ha subito un calo superiore al 25% negli ultimi 30 anni (1.167.968 ab. al 1971, 1.117.109 ab. al 1981, 962.507 ab. al 1991);
 - risulta compreso nel *Circondario Provinciale* di Torino ed è capoluogo di *Sub-ambito*, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
 - nella gerarchia dei centri urbani, individuata dal Piano Territoriale Regionale (recepita e dettagliata dal P.T.C.), è *Centro regionale di I° livello*. Il suo centro storico è classificato dal Piano Territoriale Regionale (e dal P.T.C.) come *Centro di tipo A, di grande rilevanza*;
 - idrologia: il suo territorio è attraversato dal fiume Po e dagli affluenti di sinistra, Sangone, Dora Riparia e Stura di Lanzo;
 - assetto naturalistico e paesistico:
 - le porzioni del suo territorio poste a ridosso dei suddetti corsi d'acqua, con esclusione del Torrente Dora, sono interessate dal Piano d'Area e dal PTO del Po;
 - la parte collinare del suo territorio è compresa nel sistema paesistico "Collina torinese", incluso dal P.T.R. e dal P.T.C. tra le *aree di approfondimento con specifica valenza paesistica* (il cui compito di studio ed elaborazione si è trattenuta la Regione);
 - infrastrutture per la mobilità:
 - è un importante crocevia autostradale e ferroviario;
 - attraverso la tangenziale è collegato con le principali direttrici autostradali del nord Italia e della Francia meridionale (To-Aosta-Monte Bianco-Francia, To-Milano-Venezia, To-Piacenza-Brescia, To-Genova, To-Savona e To-Traforo del Frejus-Francia);
 - costituisce un importante nodo della rete ferroviaria tradizionale (di cui le più importanti linee sono: per Milano-Venezia-Trieste, per Alessandria e diramazioni per Genova e litoranea tirrenica e per Piacenza-Bologna e sud Italia, per Modane-Francia) e, in prospettiva, della rete A.V./A.C. europea (direttrice Lione-Torino-Milano-Venezia, parte del cosiddetto "corridoio n. 5", che avrà il compito di collegare - da Lisbona a Kiev - l'ovest e l'est europei);
- (per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del PTC);

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 55/2006 di adozione del Programma Integrato e della connessa Variante, finalizzate a favorire la fattibilità della trasformazione urbanistica dell'Ambito, caratterizzato da edifici industriali dismessi meritevoli di tutela, adeguando le funzioni e le destinazioni d'uso, a prevalente carattere commerciale, partendo dal presupposto che *"una delle funzioni che maggiormente può garantire il recupero di questi spazi, anche mantenendone alcune delle caratteristiche architettoniche originarie, è la funzione commerciale, in particolare se effettuata con le logiche della distribuzione moderna. Essa risulta infatti tra le più competitive in quanto le dimensioni degli interventi richiedono l'impiego di risorse ingenti che per essere ammortizzate devono necessariamente poter contare su adeguati flussi di cassa consentiti dalla grande distribuzione commerciale."*;

rilevato che, nello specifico, il Programma Integrato e la connessa Variante Parziale in oggetto, adottati con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propongono le seguenti modificazioni al P.R.G.C. vigente:

- Zona Urbana di Trasformazione (Z.U.T.) Ambito 9.33 "Damiano", (compresa tra i corsi Novara e Vercelli, le vie Pinerolo e Damiano ed attraversata dalla via Cuneo): modifica del perimetro, conseguente allo stralcio di un immobile già compreso nella Z.U.T., riclassificato in *"Zona urbana consolidata residenziale mista"* (per mq 905, indice

- fondario 1,35 mq/mq, pari a 1.222 mq S.L.P., corrispondenti a 36 abitanti teorici);
- modifica del mix funzionale previsto: residenza (da minimo 80% a 44%); ASPI - commercio (da max 20% a 27%), ASPI produttivo - artigianale (17%), terziario (12%);
 - decremento degli abitanti teorici insediabili (da 1.202 a 654);
 - nuova formulazione della Scheda normativa dell'Ambito 9.33 "Damiano" che richiama espressamente i contenuti del Programma Integrato (norme tecniche di attuazione e tavole prescrittive);
 - realizzazione di un edificio destinato a servizi pubblici, necessario all'insediamento del "Mercato dei Fiori" della Città di Torino;
 - riconoscimento dell'area soggetta a Programma Integrato come "localizzazione commerciale isolata" di tipo "L2" in deroga ai criteri vigenti della disciplina commerciale comunale vigente, approvata con la Variante n. 31 al P.R.G.C. (D.C.C. n. 82 del 27/03/2001), utilizzando le disposizioni della disciplina regionale sul commercio di cui alla D.C.R. n. 347-42514 del 23/12/2003, art. 14, comma 4, lettera b);
 - adeguamento della cartografia di Piano, con l'introduzione delle modifiche previste sopra illustrate;

Alla Variante risulta allegata la verifica ai sensi del comma 4 dell'art. 5 L.R. 52/2000 – svolta dal Settore Tutela Ambiente della Città di Torino - rispetto al Piano di Zonizzazione Acustica la cui procedura di approvazione è stata avviata nel novembre 2002 (delibera Giunta Comunale del 26/11/2002);

Il Programma Integrato adottato in variante al P.R.G.C., che comprende edifici industriali dismessi meritevoli di tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004, sarà trasmesso dal Comune alla "Commissione regionale per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali", al fine dell'acquisizione del competente parere ai sensi dell'art. 91 bis della L.R. 56/1977 e s.m.i., che risulterà vincolante per l'Amministrazione comunale e che sarà recepito con le sue eventuali prescrizioni in sede di approvazione definitiva del Programma;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di Variante Parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997, n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune.

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 29/05/2006;

visto il parere del Servizio Urbanistica in data 15/05/2006;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli

Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
D E L I B E R A**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della Variante parziale al P.R.G.C. vigente connessa al Programma Integrato per l'Ambito "Damiano", adottato con deliberazione del C.C. n. 55 del 21/02/2006, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali approvati;
2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di variante parziale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Torino la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta